



## Provincia di Modena

### Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche

Dirigente ROSSI LUCA

Determinazione n° 207 del 24/08/2018

#### OGGETTO:

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA STRADALE ADOZIONE - AGGIORNAMENTO 2018..

Con determinazione n. 117, il 30/12/2014 sono state adottate le Linee Guida di cui all'oggetto.

Nel corso del 2015 si è evidenziata la necessità di modificare l'assetto delle Unità Manutenzione Strade del Servizio Manutenzione Opere Pubbliche, per poterle rendere più rispondenti alle mutate condizioni, come la persistente riduzione del numero di Dirigenti Tecnici presso l'Area Lavori Pubblici e la conseguente necessità di poter contare su un'organizzazione più di tipo piramidale che peraltro aveva già trovato espressione in precedenti proposte di nuovo assetto organizzativo dell'Area Lavori Pubblici.

A tal fine il territorio provinciale a far data dal 3 agosto 2015 è stato suddiviso in tre Aree (Nord – Sud Ovest – Sud Est) e ciascuna Area, articolata in tre zone secondo il seguente schema:

AREA NORD: Mirandola-Carpi-Modena

AREA SUD-EST : Vignola-Valle Panaro-Frignano

AREA SUD-OVEST: Lama Mocogno-Frassinoro-Serramazzoni

Per ciascuna Area è stato individuato un Referente tecnico che si è avvalso del contributo di suoi diretti Collaboratori tecnici.

Proprio per l'introduzione delle nuove figure del Referente tecnico di Area e dei suoi Collaboratori, si rese necessario operare l'aggiornamento delle Linee Guida che fu adottato con Determinazione n. 137 del 31/07/2015.

Come è noto, per un lungo periodo è valso per la Provincia di Modena, il blocco delle assunzioni e del turnover, con presenze numeriche di personale operaio giunte ai minimi storici, rendendo sempre più problematica l'operatività manutentiva sulla rete stradale provinciale.

Nel corso del 2017 si rese pertanto necessaria una provvisoria modifica dell'organizzazione della manutenzione strade, per aumentare l'operatività e la capacità di far fronte alle problematiche manutentive, mediante l'unione del personale di zone diverse che si traduceva sostanzialmente nell'accorpamento della zona manutentiva di Modena a quella di Carpi (denominata zona Modena-Carpi) e nell'accorpamento della zona manutentiva di Lama Mocogno a quella di Serramazzoni (denominata zona Lama-Serra). Per ciascuna di queste due nuove zone fu assegnato un Assistente Tecnico.

La modifica provvisoria prevedeva anche trasferimenti di tratti o di intere strade provinciali da una zona all'altra, come anche di trasferimenti provvisori di personale operaio da una zona all'altra.

Per effetto di tali modifiche (accorpamento di zone e trasferimento di tratti o di intere strade provinciali da una zona all'altra), si rese necessario procedere ad un ulteriore aggiornamento delle "Linee guida per la gestione della sicurezza stradale" avvenuto con determinazione n. 187/2017 del

Direttore d'Area ing. Alessandro Manni congiuntamente ad una specifica comunicazione a firma del Dirigente del Servizio Lavori Speciali e Manutenzione Opere Pubbliche, prot. 21314 del 25/05/2017.

Il periodo di validità venne stabilito dalla citata determina 187/2017 dal 1° giugno 2017 al 31 maggio 2018, poi prorogato al 31/08/2018 con nota del Dirigente del Servizio Lavori Speciali e Manutenzione Opere Pubbliche, prot. 19145 del 24/05/2018.

Nel corso del 2018 sono state assunte n. 3 unità di personale operaio, nonché avviate le procedure per la copertura di un'ulteriore posto di categoria B e di n. 2 Assistenti Tecnici Viabilità; procedure ancora in corso e che una volta concluse consentiranno di ripristinare l'assetto organizzativo ante 2015, con zone manutentive autonome a cui farà riferimento un unico Assistente Tecnico Viabilità.

In ogni caso le suddette determinazioni assunte dall'ente già consentono di ripristinare nell'**Area nord**, tre zone manutentive autonome, Modena, Carpi e Mirandola e pertanto di poter erogare i servizi connessi alla manutenzione della rete viaria in modo maggiormente efficace.

Tale modifica diventerà operativa dal 17 settembre 2018; con il presente atto vengono anche ridefiniti i confini delle tre diverse zone dell'Area nord, come da planimetria allegata.

Per le **Aree di montagna, sud-est e sud-ovest**, al momento nulla cambia e l'attuale assetto stabilito con la nota del Dirigente del Servizio Lavori Speciali e Manutenzione Opere Pubbliche, prot. 21314 del 25/05/2017, resta in vigore per la parte relativa a dette due Aree, fino a nuove disposizioni.

Con sua propria nota, il Dirigente del Servizio Lavori Speciali e Manutenzione Opere Pubbliche comunicherà formalmente a tutto il personale interessato le disposizioni contenute in tale atto, con contestuale trasmissione delle Linee Guida aggiornate.

Il responsabile del procedimento per quanto attiene l'adozione dell'aggiornamento delle presenti Linee Guida per la Gestione della Sicurezza Stradale è il dott. Rossi Luca che in questo periodo sostituisce il Direttore d'Area/Datore di lavoro ing. Alessandro Manni assente in congedo ordinario, che comunque è stato sentito.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Lavori Pubblici.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it).

Per quanto precede,

### **Il Dirigente ROSSI LUCA determina**

1. di procedere alla modifica delle tre zone manutentive dell'Area nord, come da planimetria allegata, quale parte integrante e sostanziale del presente atto con decorrenza 17 settembre 2018;
2. di approvare conseguentemente le "Linee guida per la gestione della sicurezza stradale - aggiornamento 2018" che si allegano quali parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituiscono integralmente quanto definito con determinazione n. 137 del 31/7/2015 e successive integrazioni e modificazioni;
3. di stabilire pertanto che l'efficacia del presente aggiornamento avrà decorrenza 17 settembre 2018 e che sarà oggetto di ulteriore revisione una volta ultimate le procedure di assunzione evidenziate in premessa;
4. di prorogare conseguentemente per la validità delle "Linee guida per la gestione della sicurezza stradale" approvate con determinazione n. 187/2017 fino a tutto il 16/09/2018 e di prorogare le disposizioni contenute nella nota del Dirigente del Servizio Lavori Speciali e Manutenzione Opere Pubbliche, prot. 21314 del 25/05/2017, per la parte riguardante l'**Area nord**, fino a tutto il 16/09/2018, per la parte riguardante le **Aree sud-est e sud-ovest** fino a nuove disposizioni;

5. di dare adeguata diffusione ai contenuti del presente atto al personale interessato;
6. di trasmettere il presente atto al Dirigente del Servizio Personale.

Il Dirigente ROSSI LUCA

Originale Firmato Digitalmente

*(da sottoscrivere in caso di stampa)*

Si attesta che la presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente

Modena, lì .....

Protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Premessa

Le presenti linee guida sono rivolte al personale addetto ai servizi della viabilità la cui prestazione è finalizzata alla manutenzione, vigilanza e controllo delle strade provinciali, come anche delle piste ciclabili/percorsi natura e che di seguito rientrano nella dizione generale di viabilità provinciale/strade provinciali.

art. 1

ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA E STRAORDINARIA

1. L'attività di manutenzione stradale, consiste nel conservare costantemente l'efficienza di tutte le parti strutturali e di arredo dell'intera proprietà stradale. Tale attività si sviluppa in via ordinaria attraverso gli interventi di minuta manutenzione eseguiti di norma in amministrazione diretta dal personale operaio e in alcuni casi ricorrendo a ditte esterne, e in via straordinaria sulla base di programmi tecnico-operativi ed economici dell'ente e sempre ricorrendo a ditte esterne.

2. La manutenzione ordinaria consiste in particolare in:

- a) risanamento di abrasioni e saturazione di buche sulle pavimentazioni stradali;
- b) ricostruzione di modeste porzioni di pavimentazione stradale;
- c) pulizia e risagomatura delle cunette ed espurgazione dei fossi stradali, tombini e relativi attraversamenti;
- d) risagomatura delle banchine;
- e) manutenzione della segnaletica verticale e sostituzione di quella deteriorata, danneggiata o scaduta;
- f) messa in opera di nuova segnaletica verticale;
- g) ripasso o realizzazione di nuova segnaletica orizzontale;
- h) pulizia della piattaforma e delle pertinenze;
- i) taglio dell'erba entro i confini della strada;
- j) mantenimento delle piantagioni e siepi nell'ambito dei confini stradali;
- k) pulizia delle opere d'arte, dei manufatti e dei ponti;
- l) modesti consolidamenti di opere d'arte e manufatti;
- m) risanamento di modesti smottamenti delle scarpate stradali;
- n) consolidamenti della fondazione stradale di modesta entità;
- o) formazione di drenaggi superficiali per risanamento del sottofondo e della fondazione;
- p) verifica del funzionamento degli impianti e dei servizi connessi alla circolazione e alla stessa attività manutentiva (ad es. impianti di sollevamento acque);
- q) spalata neve e trattamento antigelo;
- r) manutenzione puntuale dei sistemi di ritenuta laterale (guard-rails, new jersey e similari).

3. La manutenzione straordinaria consiste in particolare in:

- a) risagomature e riasfaltatura delle superfici stradali in conglomerato bituminoso (anche fonoassorbente);
- b) trattamenti superficiali delle pavimentazioni stradali mediante la tecnica del mono/doppio strato o slurry seal;
- c) ricostruzione del corpo stradale e consolidamento del piano di posa;
- d) installazione o riparazione/ripristino estensivi dei sistemi di ritenuta laterale (guard-rails, new jersey e similari);
- e) abbattimenti piante;
- f) manutenzione straordinaria di opere d'arte e manufatti di modesta entità;
- g) realizzazione di opere d'arte e manufatti;
- h) nuovi impianti di segnaletica orizzontale.

4. Con le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, come individuate ai precedenti commi 2 e 3, è curata contestualmente la messa in opera della segnaletica stradale di cantiere in conformità a quanto previsto dalle vigenti normative in materia.

art. 2  
SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO PROVINCIALE

La rete stradale della Provincia di Modena è suddivisa in n. 3 Aree, ognuna a sua volta articolata in zone e precisamente:

AREA NORD suddivisa nelle tre zone di Mirandola, Carpi e Modena (a ciascuna zona corrisponde un centro operativo);

AREA SUD-EST suddivisa nelle tre zone di Vignola, Valle Panaro e Frignano (a ciascuna zona corrisponde un centro operativo);

AREA SUD-OVEST suddivisa nelle due zone di Lama-Serra (a cui corrispondono due centri operativi) e la zona di Frassinoro (a cui corrisponde un centro operativo).

Per quanto attiene al sistema delle piste ciclabili/percorsi natura, esso non è associato a nessuna delle tre Aree, ed il suo Referente tecnico e il suo Collaboratore possono disporre, della collaborazione del personale operaio dell'Ente.

La ripartizione della viabilità in Aree e zone secondo lo schema predetto, e lo sviluppo delle piste ciclabili/percorsi natura è puntualmente indicata nelle allegate planimetrie.

art. 3  
PRINCIPI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO,  
DOVERI E COMPITI GENERALI

Tutto il personale preposto al servizio di manutenzione e sorveglianza delle strade, ciascuno secondo le mansioni e responsabilità previste dalle presenti linee guida o derivanti da ulteriori decisioni implicitamente discendenti dalla propria mansione, è tenuto alla tempestiva messa in opera di tutti i provvedimenti, all'effettuazione delle operazioni materiali, all'adozione delle precauzioni e, ove di competenza, alla predisposizione e istruttoria degli atti e studi per le successive determinazioni degli organi superiori che, nei limiti e nelle possibilità dei mezzi materiali e delle attrezzature a disposizione dell'Amministrazione, siano necessari per la salvaguardia stradale, per la migliore transitabilità e buona conservazione delle strade provinciali e per la sicurezza e incolumità degli utenti.

Qualora tali adempimenti richiedano atti o decisioni degli organi della Provincia o di funzionari di grado superiore, il personale interessato deve tempestivamente darne segnalazione ai propri diretti superiori e, ove di competenza, istruire le pratiche necessarie con la dovuta diligenza e tempestività.

Normalmente le disposizioni e le direzioni delle attività del personale preposto al servizio di manutenzione e sorveglianza delle strade dovranno passare attraverso l'interessamento del livello funzionale direttamente sovraordinato, onde evitare intreccio e accavallamento di disposizioni.

Sono fatti salvi i casi di forza maggiore o di impossibilità materiale di comunicare, che legittimano il personale, indipendentemente dal suo livello gerarchico, all'intervento diretto limitatamente al ripristino delle condizioni di sicurezza.

art. 4  
FIGURE E COMPITI DEL PERSONALE PREPOSTO AL SERVIZIO DI MANUTENZIONE  
STRADALE

Della manutenzione, vigilanza e controllo della viabilità provinciale si fanno carico, ognuno per le proprie competenze, le figure professionali di seguito individuate:

- Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici
- Il Dirigente del Servizio Lavori Speciali e Manutenzione OO.PP.
- Il Referente tecnico di ciascuna Area
- Il Referente tecnico del sistema delle piste ciclabili/percorsi natura
- I Collaboratori del Referente Tecnico di Area e del sistema delle piste ciclabili/percorsi natura
- L'Assistente Tecnico
- I Capi Squadra
- Gli Operai

art. 5  
COMPITI DEL DIRETTORE D'AREA

Nell'ambito delle sue funzioni e attribuzioni finalizzate al coordinamento e alla gestione generale dell'Area LL.PP. e dei Servizi che la compongono, il Direttore assolve ai seguenti compiti che possono avere ricaduta diretta o indiretta anche sulle attività finalizzate alla manutenzione, vigilanza e controllo delle strade provinciali:

1. individua, di concerto con i Dirigenti dell'Area LL.PP., e formalizza all'Amministrazione, l'assetto organizzativo dei servizi dell'Area LL.PP. e del personale ad essi assegnato;
2. coordina i Dirigenti dell'Area LL.PP. (ferie, permessi, licenze, etc.), assumendone ad interim, ovvero delegandone, le funzioni in caso di loro assenza;
3. in casi particolari e motivati può assumere direttamente le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per interventi normalmente assegnati ai Dirigenti dell'Area LL.PP. ;
4. entro il termine indicato dalle vigenti normative in materia, elabora a livello generale d'Area le proposte complessive di interventi sia ordinari che straordinari, ordinati per priorità di servizio e presentati dai vari Dirigenti dell'Area LL.PP., concertandone con essi le priorità generali d'ambito (viabilità ed edilizia) sulla base delle risorse dichiarate disponibili dall'amministrazione, al fine di predisporre la programmazione delle OO.PP. e il bilancio di previsione dell'Ente;
5. assegna al dirigente del Servizio Lavori Speciali e Manutenzione OO.PP. le risorse che l'Amministrazione ha reso disponibili per le attività funzionali alla manutenzione stradale;
6. interloquisce con i Dirigenti dell'Area LL.PP. per condividere le problematiche che si evidenziano, laddove si renda necessario individuare soluzioni a temi che non possono essere affrontati nell'ambito delle normali attribuzioni ai Dirigenti;
7. emette i provvedimenti per la regolamentazione della circolazione (ordinanze ai sensi degli articoli 5-6-7 del Codice della Strada);
8. espleta le funzioni di Datore di Lavoro ai sensi delle vigenti normative.

art. 6  
COMPITI DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORI SPECIALI E  
MANUTENZIONE OO.PP.

Il Dirigente di Servizio assolve ai seguenti compiti:

1. coordina e gestisce l'assetto organizzativo del servizio e del personale ad esso assegnato, nominando con nota formale i Referenti tecnici d'Area–Referente del sistema delle piste ciclabili/percorsi natura e i loro Collaboratori, dei quali gestisce direttamente il coordinamento (ferie, permessi, licenze, etc.), come pure gli Assistenti tecnici di zona, il cui coordinamento è invece demandato ai Referenti tecnici di Area come indicato al successivo art. 7;
2. richiede all'Amministrazione Provinciale le risorse finanziarie per garantire almeno le condizioni minime di sicurezza delle strade. In questo ambito, ogni anno ed entro il termine indicato dal Direttore d'Area, presenta le proposte complessive degli interventi manutentivi sia ordinari che straordinari, ordinati per priorità, al fine di predisporre la programmazione delle OO.PP. e il bilancio di previsione dell'Ente;
3. assegna ai Referenti tecnici d'Area–Referente del sistema delle piste ciclabili/percorsi natura le risorse che l'Amministrazione ha reso disponibili per la manutenzione stradale;
4. assicura, nella veste di Responsabile Unico del Procedimento, lo svolgimento in tempi ragionevoli delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria;
5. interloquisce con i Referenti tecnici d'Area–Referente del sistema delle piste ciclabili/percorsi natura per condividere le problematiche che si evidenziano, anche per trovare soluzioni a problemi che non possono essere affrontati con gli strumenti a loro disposizione, anche nella veste di R.U.P per lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria affidati a ditte esterne;
6. effettua dei sopralluoghi in particolare per avere la percezione generale delle condizioni delle strade durante la fase annuale di predisposizione del bilancio di previsione;

7. vista i provvedimenti per la regolamentazione della circolazione (ordinanze ai sensi degli articoli 5-6-7 del Codice della Strada), proposti dai Referenti tecnici d'Area-Referente del sistema delle piste ciclabili/percorsi natura;

8. espleta le funzioni di preposto al controllo dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di sicurezza, segnalando al Datore di Lavoro le richieste, sulla base delle indicazioni dei Referenti tecnici d'Area-Referente del sistema delle piste ciclabili/percorsi natura, di nuovi dispositivi di protezione collettiva e individuale e di nuove attrezzature a disposizione del personale operaio e assegnate a ciascun centro operativo di zona.

art. 7

#### COMPITI DEL REFERENTE TECNICO D'AREA E DEL REFERENTE DEL SISTEMA DELLE PISTE CICLABILI/PERCORSI NATURA

Il Referente tecnico d'Area e del sistema di piste ciclabili/percorsi natura assolve ai seguenti compiti:

1. coordina e gestisce il personale alle proprie dipendenze dirette (organizzazione del lavoro, ferie, permessi, licenze, etc.) e, in particolare e in modo diretto, l'Assistente tecnico, con il quale invece collabora per la gestione del personale operaio, soprattutto per quanto riguarda la pianificazione dei congedi per ferie;
2. programma e dispone interventi di manutenzione ordinaria in amministrazione diretta;
3. anche sulla base di periodici sopralluoghi, relaziona ed eventualmente formalizza al Dirigente di servizio sulle necessità proprie della zona di manutenzione e per la richiesta di fondi necessari a finanziare interventi manutentivi ordinari e straordinari e per far fronte a tutte le necessità d'Area/sistema di piste ciclabili/percorsi natura di riferimento;
4. espleta le funzioni di preposto al controllo dell'attuazione delle disposizioni di legge e delle direttive ricevute in materia di sicurezza nei casi in cui è presente sul luogo dove si svolge la lavorazione in atto e, in ogni caso, segnalando, raccogliendo e razionalizzando le richieste pervenute dall'Assistente tecnico (su DPI, DPC, attrezzature), che è tenuto ad inviare al Datore di Lavoro; verifica, in collaborazione con il RSPP, che tutte le attrezzature a disposizione del personale operaio e assegnate a ciascun centro operativo di zona abbiano i requisiti prescritti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;
5. ove specificatamente individuato dal Dirigente, cura i rapporti con il responsabile del servizio officina per la manutenzione degli automezzi assegnati alle zone;
6. ogni anno ed entro il termine indicato dal Dirigente di Servizio, formalizza le proposte motivate per l'individuazione degli interventi manutentivi sia ordinari che straordinari, ordinati per priorità, al fine di predisporre la programmazione delle OO.PP. e il bilancio di previsione dell'Ente;
7. redige e/o coordina i progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria e/o di fornitura e servizi;
8. ove specificatamente incaricato dal Dirigente di Servizio, svolge il ruolo di Direttore dei Lavori e di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (nei casi in cui ricorra l'obbligo di quest'ultima nomina) di interventi manutentivi ordinari e straordinari affidati a ditte esterne;
9. predispone, qualora necessari, tutti gli atti necessari in caso di affidamento diretto di lavori urgenti o di somma urgenza;
10. propone e predispone, per motivi attinenti ai compiti d'istituto dell'Area-sistema piste ciclabili/percorsi natura che coordina, le ordinanze per la regolamentazione della circolazione secondo l'art. 6, comma 4 e l'art. 7, comma 3, del D.Lgs. 285/92;
11. cura ogni altro servizio attinente alle funzioni ricoperte e assegnate dal Dirigente di Servizio o direttamente dal Direttore d'Area;
12. nel caso si verificano eventi imprevisti e imprevedibili al di fuori dell'orario di servizio e tali da pregiudicare la sicurezza stradale, è legittimato ad attivarsi anche recandosi direttamente in Area-sistema piste ciclabili/percorsi natura, per coordinare le operazioni necessarie alla gestione delle emergenze e per la messa in sicurezza della viabilità e delle relative pertinenze;
13. collabora con l'Assistente tecnico per coordinare tutte le operazioni di manutenzione invernale sia in amministrazione diretta, sia affidate a ditte esterne;
14. coordina l'attività dei Collaboratori assegnatigli (istruttori tecnici e direttivi), valendosi della loro collaborazione anche per la gestione delle attività di cui ai punti precedenti.

#### art. 8

### COMPITI DEI COLLABORATORI DEL REFERENTE TECNICO D'AREA-REFERENTE DEL SISTEMA DELLE PISTE CICLABILI/PERCORSI NATURA

I Collaboratori del Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura, ognuno nell'ambito delle proprie competenze professionali e della categoria di appartenenza e di quanto previsto dall'art. 52 del decreto legislativo 165/2001, collaborano con quest'ultimo al corretto e regolare espletamento di tutte le attività ad esso attribuite ed elencate al precedente art. 7, nell'ambito di tutta la viabilità ricadente all'interno dell'Area-sistema piste ciclabili/percorsi natura di competenza.

Oltre a tali adempimenti, il Collaboratore del Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura assolve inoltre ai seguenti compiti:

1. espleta le funzioni di preposto al controllo dell'attuazione delle disposizioni di legge e delle direttive ricevute in materia di sicurezza nei casi in cui è presente sul luogo dove si svolge la lavorazione in atto;
2. redige materialmente i progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria e/o di fornitura e servizi affidatigli dal Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura;
3. redige materialmente la contabilità dei lavori sia in amministrazione diretta che in appalto nell'ambito dell'Area di competenza, affidategli dal Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura;
4. ove specificatamente incaricato dal Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura, svolge le funzioni di Direttore Operativo e/o Ispettore di Cantiere presso i cantieri diretti dal Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura. Ove direttamente incaricato dal Dirigente di Servizio, su proposta del Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura, svolge altresì il ruolo di Direttore dei Lavori e di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (nei casi in cui ricorra l'obbligo di quest'ultima nomina) di interventi manutentivi ordinari e straordinari affidati a ditte esterne;
5. predisporre, qualora necessari, tutti gli atti necessari per l'immediato avvio di lavori di somma urgenza, affidatigli dal Referente tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura;
6. istruisce le ordinanze per la regolamentazione della circolazione secondo l'art. 6, comma 4 e l'art. 7, comma 3, del D.Lgs. 285/92;
7. nel caso si verificano eventi imprevisti e imprevedibili al di fuori dell'orario di servizio e tali da pregiudicare la sicurezza stradale, ove impossibilitato a contattare il Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura è legittimato ad attivarsi anche recandosi direttamente in Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura, per coordinare le operazioni necessarie alla gestione delle emergenze e per la messa in sicurezza della viabilità e delle relative pertinenze;
8. raccoglie e ordina tutta la documentazione in uscita dai centri di zona che gli Assistenti convogliano verso gli uffici dell'Area LL.PP.

Durante le assenze del Referente Tecnico d'Area-sistema di piste ciclabili/percorsi natura, un Collaboratore al profilo di Istruttore Direttivo, ove presente, potrà eventualmente essere nominato quale sostituto direttamente dal Direttore d'Area Lavori Pubblici o dal Dirigente del Servizio Lavori Speciali e Manutenzione OO.PP.

#### art. 9

### COMPITI DELL'ASSISTENTE TECNICO

L'Assistente tecnico all'interno della zona affidata svolge i seguenti compiti:

1. percorre le strade della zona di sua competenza, anche coadiuvato dai capi-squadra e/o dal personale operaio, almeno una volta ogni quattro giorni, con gli automezzi dell'amministrazione posti a disposizione, per constatare lo stato della strada e delle sue pertinenze;
2. segnala ed eventualmente formalizza al Referente tecnico d'Area ed elimina, nei limiti della sua possibilità, tutte le anomalie che possano essere causa di pericolosità per la circolazione stradale, provvedendo anche alla posa in opera immediata dei segnali stradali facenti parte della sua normale dotazione. A tal fine si avvale dell'opera degli operai che appartengono alla medesima zona. Se

necessario, richiede al Referente Tecnico d'Area la predisposizione di specifica ordinanza per dare attuazione alle limitazioni adottate e/o da adottare (sospensione della circolazione, sensi unici alternati, limiti di velocità, divieti di sorpasso, etc.); in caso di urgenza, comunica direttamente anche agli organi di polizia stradale, ai Vigili del Fuoco e agli altri enti che gli saranno eventualmente indicati, la situazione riscontrata e i provvedimenti adottati;

3. in caso di incidenti o comunque quando sorgano particolari difficoltà per il transito veicolare e/o pedonale, come ad esempio sversamenti di materiali o sostanze che possano danneggiare l'uomo, le strutture stradali o l'ambiente, richiede immediatamente l'intervento sul posto delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco (VV.FF.) e, se necessario anche sulla base di un confronto con il Referente tecnico d'Area, delle autorità competenti (ARPAE, AUSL, Polizia Provinciale, Protezione Civile, etc.) anche per la sicurezza ambientale;

4. esegue, con ogni possibile diligenza, ricognizioni e tiene sotto osservazione le condizioni dei ponti, tombini, muri di sostegno e altri manufatti stradali, denunciando tempestivamente al Referente tecnico d'Area le anomalie esterne riscontrate nelle varie strutture; anche a seguito di eventi straordinari come piene, frane e altri eventi, coadiuva nei sopralluoghi necessari i tecnici qualificati alle verifiche strutturali dei ponti;

5. vigila sullo stato della segnaletica stradale orizzontale e verticale esistente, riferendo sollecitamente al Referente tecnico d'Area su ogni fatto che possa pregiudicare la sicurezza della circolazione;

6. segnala ed eventualmente formalizza al Referente tecnico d'Area tutte le situazioni che possono comportare direttamente o indirettamente danno o pregiudizio al patrimonio stradale, per effetto di alterazione dello stato dei terreni e dei corsi d'acqua in prossimità della strada;

7. segnala ed eventualmente formalizza al Referente tecnico d'Area le opere eseguite da terzi senza le prescritte autorizzazioni o in possibile difformità da queste, richiedendo a chi esegue l'opera l'esibizione degli atti autorizzativi;

8. coordina e gestisce le lavorazioni manutentive eseguite dal personale operaio, eventualmente avvalendosi della collaborazione dei Capi squadra;

9. espleta, in raccordo con il Referente tecnico d'Area per quanto previsto all'art. 7 comma 4, le funzioni di preposto al controllo dell'attuazione delle disposizioni di legge e delle direttive ricevute in materia di sicurezza nei confronti del personale operaio assegnatogli, verificando che il personale operaio sia in possesso e che utilizzi i necessari e idonei dispositivi di protezione collettiva e individuale; nell'affidare i compiti ai lavoratori, tiene conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza e in riferimento all'attività da svolgere; individua tra i Capi squadra o tra gli operai in caso di assenza dei primi, chi durante le lavorazioni manutentive del personale operaio assume il ruolo di "preposto";

10. all'interno della zona di competenza, vigila sui lavori affidati in esecuzione a ditte esterne e diretti dal Referente tecnico d'Area, eventualmente anche in qualità di Ispettore di Cantiere;

11. mantiene costante rapporto con il Referente tecnico d'Area per le dovute comunicazioni di servizio e istruzioni operative e con lui collabora nella predisposizione dei programmi di lavoro;

12. segnala ed eventualmente formalizza al Referente tecnico d'Area gli eventuali furti o danneggiamenti al patrimonio stradale, contesta eventuali contravvenzioni alle vigenti norme in materia di circolazione stradale e di tutela delle strade e aree pubbliche dandone comunicazione al Referente tecnico d'Area;

13. compila e aggiorna il «giornale dei lavori del giorno», sul modello messo a disposizione dell'Amministrazione, nel quale sintetizza le attività svolte direttamente e/o sotto la sua direzione;

14. coordina tutte le operazioni di manutenzione invernale sia in amministrazione diretta, sia affidate a ditte esterne;

15. in caso di eventi imprevisti e imprevedibili, l'Assistente tecnico, in forza delle disposizioni contrattuali in ordine alla reperibilità (riferimento art. 23 CCNL 14/09/2000) e alla disponibilità (sulla base dell'accordo interno alla Provincia di Modena), entra in servizio per coordinare le operazioni necessarie alla gestione delle emergenze e per la messa in sicurezza della viabilità e delle relative pertinenze.

art. 10  
COMPITI DEI CAPI SQUADRA E DEGLI OPERAI

I Capi squadra e gli Operai, con i mezzi e i materiali messi a loro disposizione dall'amministrazione e nel rispetto di ogni opportuna norma di sicurezza, hanno il compito di eseguire gli interventi e i lavori necessari per mantenere in buono stato la strada e le sue pertinenze e di osservare con scrupolosa esattezza gli ordini e le istruzioni che, secondo i casi e le circostanze, vengono di norma impartiti o direttamente dall'Assistente tecnico, o dai Capi squadra (nel caso degli operai), o dai loro superiori. A tal fine Capi squadra e Operai, componenti le squadre di manutenzione in linea generale, svolgono i seguenti compiti:

1. installano sollecitamente e sulla base eventualmente delle indicazioni impartite loro dai diretti superiori, i prescritti segnali stradali temporanei sia per le limitazioni di transito che per le interruzioni della strada in relazione a situazioni di pericolo direttamente riscontrate o segnalate;
2. segnalano ai diretti superiori, eliminando nei limiti delle loro possibilità, tutte le anomalie che possano essere causa di pericolosità per la circolazione stradale;
3. rimuovono eventuali ingombri dalla sede stradale determinati da alberature, materiale detritico e da altre cause;
4. eseguono i lavori necessari per la manutenzione ordinaria dei manufatti e del corpo stradale, delle pavimentazioni, delle scoline e delle banchine, delle opere in verde e degli impianti di segnaletica verticale e orizzontale;
5. eseguono gli interventi di manutenzione invernale in amministrazione diretta;
6. Capi squadra e Operai dovranno conservare in buono stato le macchine operatrici, le attrezzature, gli automezzi in dotazione curando la manutenzione degli stessi, anche attraverso piccole riparazioni con puntualità e costanza, provvedendo altresì a segnalare all'Assistente tecnico deficienze di funzionalità o presunti difetti;
7. i Capi squadra espletano le funzioni di preposto al controllo dell'attuazione delle disposizioni di legge e delle direttive ricevute in materia di sicurezza nei confronti del personale operaio loro assegnato. Essi verificano che il personale operaio utilizzi i necessari e idonei dispositivi di protezione collettiva e individuale. Nell'affidare i compiti ai lavoratori, dovranno tener conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza e in riferimento all'attività da svolgere; quando le lavorazioni manutentive vengono svolte dal personale operaio in assenza di Capi squadra, l'Assistente Tecnico dovrà individuare chi degli operai presenti per quella lavorazione assume il ruolo di "preposto";
8. in caso di eventi impreveduti e imprevedibili, i Capi squadra e gli Operai, in forza delle disposizioni contrattuali in ordine alla reperibilità (riferimento art. 23 CCNL 14/09/2000) e alla disponibilità (sulla base dell'accordo interno alla Provincia di Modena), entrano in servizio per l'effettuazione delle operazioni necessarie alla gestione delle emergenze e per la messa in sicurezza della viabilità e delle relative pertinenze.

STRADE PROVINCIALI - ZONA DI MIRANDOLA		
S.P. N°	STRADE PROVINCIALI	Lunghezza ml.
1	SP 1 Sorbatese	8.679
2	SP 2 Panaria Bassa	22.886
2 ter	SP 2 ter Variante di Camposanto	2.494
2 .1	SP 2.1 diramazione per Bomporto	134
5	SP 5 di Cavezzo	8.239
7	SP 7 delle Valli	24.201
7 .1	SP 7.1 diramazione per Vallata	4.181
7 .2	SP 7.2 diramazione Ponte dei Rossi	1.405
8	SP 8 di Mirandola	16.943
8 .1	SP 8.1 diramazione per San Felice	4.547
9	SP 9 Imperiale	13.318
9 .1	SP 9.1 diramazione dell'Albero	599
10	SP 10 di Finale Emilia	5.228
10	SP 10 diramazione per Scorticino	4.332
11 .1	SP 11.1 diramazione per Mirandola	3.697
468	SP 468 di Correggio	24.816
468 T	SP 468 Tang Finale Emilia	5.549
568	SP 568 di Crevalcore	11.361
<b>Totale MI.</b>		<b>162.609</b>

STRADE PROVINCIALI - ZONA DI CARPI		
S.P. N°	STRADE PROVINCIALI	Lunghezza ml.
1	SP 1 Sorbatese	16.479
5	SP 5 di Cavezzo	12.074
5 .1	SP 5.1 diramazione per San Giacomo Roncole	3.258
8	SP 8 di Mirandola	11.167
8 .2	SP 8.2 diramazione per Moglia	3.666
8 .3	SP 8.3 Diramazione per Rolo	602
11	SP 11 della Pioppa	8.096
12	SP 12 di Soliera	12.887
13	SP 13 di Campogalliano	15.316
13 .1	SP 13.1 diramazione per San Martino in Rio	3.311
13 .2	SP 13.2 diramazione per S. Croce	1.723
13 .3	SP 13.3 diramazione per Via per Reggio	859
413	SP 413 Romana	6.068
413	SP 413 Romana	20.717
468	SP 468 di Correggio	17.743
BR	SP Biretella Nord di Carpi	4.330
<b>Totale MI.</b>		<b>138.286</b>

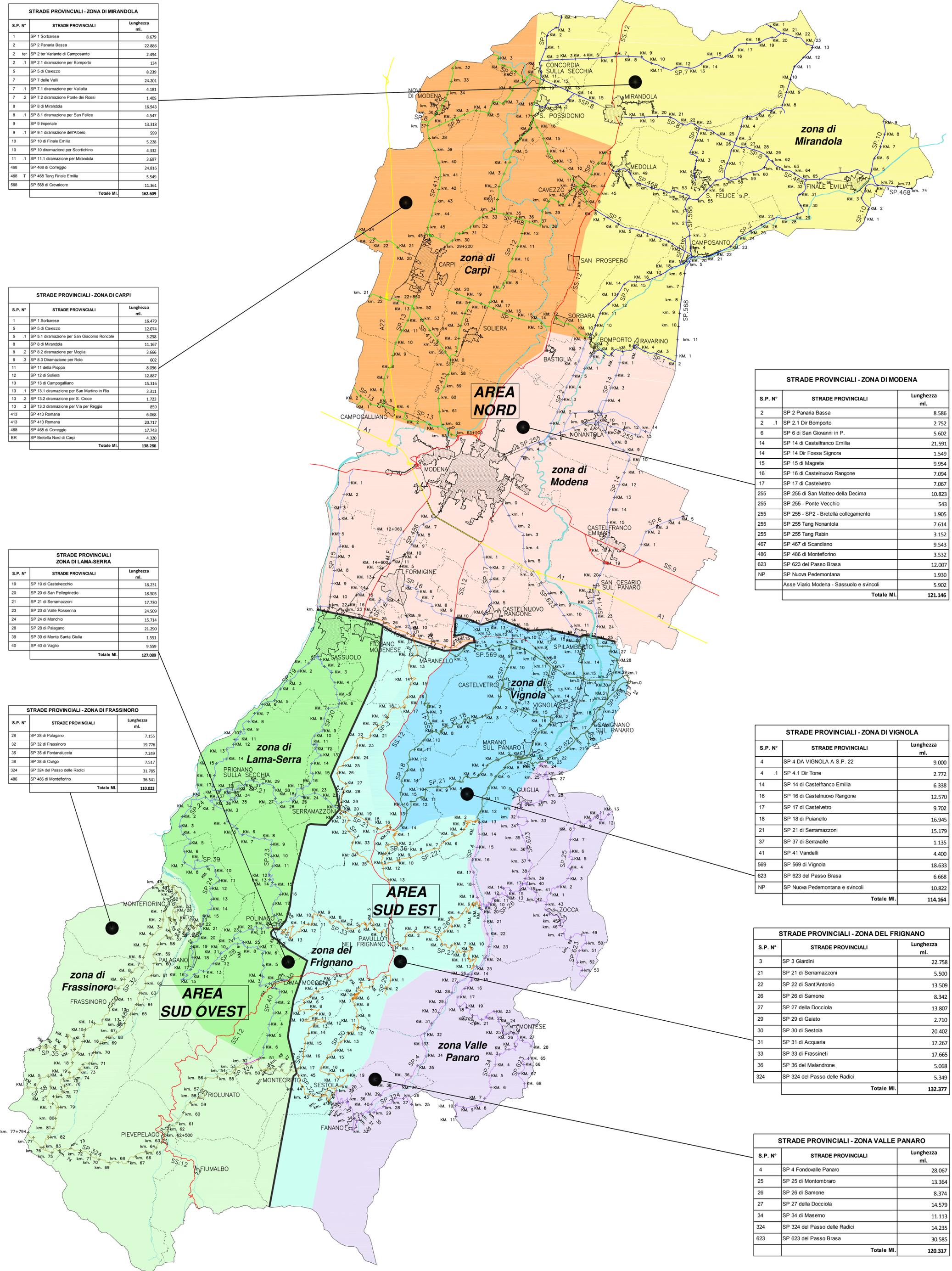
STRADE PROVINCIALI ZONA DI LAMA-SERRA		
S.P. N°	STRADE PROVINCIALI	Lunghezza ml.
19	SP 19 di Castelvecchio	18.231
20	SP 20 di San Pellegrinetto	18.505
21	SP 21 di Serramazzoni	17.730
23	SP 23 di Valle Rossenna	24.509
24	SP 24 di Monchio	15.714
28	SP 28 di Palagiano	21.290
39	SP 39 di Monta Santa Giulia	1.551
40	SP 40 di Vaglio	9.559
<b>Totale MI.</b>		<b>127.089</b>

STRADE PROVINCIALI - ZONA DI FRASSINORO		
S.P. N°	STRADE PROVINCIALI	Lunghezza ml.
28	SP 28 di Palagiano	7.155
32	SP 32 di Frassinoro	19.776
35	SP 35 di Fontanelluccia	7.249
38	SP 38 di Ciego	7.517
324	SP 324 del Passo delle Radici	31.785
486	SP 486 di Montefiorino	36.541
<b>Totale MI.</b>		<b>110.023</b>

STRADE PROVINCIALI - ZONA DI VIGNOLA		
S.P. N°	STRADE PROVINCIALI	Lunghezza ml.
4	SP 4 DA VIGNOLA A S.P. 22	9.000
4 .1	SP 4.1 Dir Torre	2.772
14	SP 14 di Castelfranco Emilia	6.338
16	SP 16 di Castelnuovo Rangone	12.570
17	SP 17 di Castelvetro	9.702
18	SP 18 di Pulaiano	16.945
21	SP 21 di Serramazzoni	15.179
37	SP 37 di Serravalle	1.135
41	SP 41 Vandelli	4.400
569	SP 569 di Vignola	18.633
623	SP 623 del Passo Brasa	6.668
NP	SP Nuova Pedemontana e svincoli	10.822
<b>Totale MI.</b>		<b>114.164</b>

STRADE PROVINCIALI - ZONA DEL FRIGNANO		
S.P. N°	STRADE PROVINCIALI	Lunghezza ml.
3	SP 3 Giardini	22.758
21	SP 21 di Serramazzoni	5.500
22	SP 22 di Sant'Antonio	13.509
26	SP 26 di Samone	8.342
27	SP 27 della Doccia	13.807
29	SP 29 di Gaiato	2.710
30	SP 30 di Sestola	20.402
31	SP 31 di Acquaia	17.267
33	SP 33 di Frassinetti	17.665
36	SP 36 del Malandrone	5.068
324	SP 324 del Passo delle Radici	5.349
<b>Totale MI.</b>		<b>132.377</b>

STRADE PROVINCIALI - ZONA VALLE PANARO		
S.P. N°	STRADE PROVINCIALI	Lunghezza ml.
4	SP 4 Fondovalle Panaro	28.067
25	SP 25 di Montombraro	13.364
26	SP 26 di Samone	8.374
27	SP 27 della Doccia	14.579
34	SP 34 di Maserno	11.113
324	SP 324 del Passo delle Radici	14.235
623	SP 623 del Passo Brasa	30.585
<b>Totale MI.</b>		<b>120.317</b>



STRADE PROVINCIALI - ZONA DI MODENA		
S.P. N°	STRADE PROVINCIALI	Lunghezza ml.
2	SP 2 Panaria Bassa	8.586
2 .1	SP 2.1 Dir Bomporto	2.752
6	SP 6 di San Giovanni in P.	5.602
14	SP 14 di Castelfranco Emilia	21.591
14	SP 14 Dir Fossa Signora	1.549
15	SP 15 di Magreta	9.954
16	SP 16 di Castelnuovo Rangone	7.094
17	SP 17 di Castelvetro	7.067
255	SP 255 di San Matteo della Decima	10.823
255	SP 255 - Ponte Vecchio	543
255	SP 255 - SP2 - Biretella collegamento	1.905
255	SP 255 Tang Nonantola	7.614
255	SP 255 Tang Rabin	3.152
467	SP 467 di Scandiano	9.543
486	SP 486 di Montefiorino	3.532
623	SP 623 del Passo Brasa	12.007
NP	SP Nuova Pedemontana	1.930
<b>Asse Viario Modena - Sassuolo e svincoli</b>		<b>5.902</b>
<b>Totale MI.</b>		<b>121.146</b>

STRADE PROVINCIALI - ZONA DI VIGNOLA		
S.P. N°	STRADE PROVINCIALI	Lunghezza ml.
4	SP 4 DA VIGNOLA A S.P. 22	9.000
4 .1	SP 4.1 Dir Torre	2.772
14	SP 14 di Castelfranco Emilia	6.338
16	SP 16 di Castelnuovo Rangone	12.570
17	SP 17 di Castelvetro	9.702
18	SP 18 di Pulaiano	16.945
21	SP 21 di Serramazzoni	15.179
37	SP 37 di Serravalle	1.135
41	SP 41 Vandelli	4.400
569	SP 569 di Vignola	18.633
623	SP 623 del Passo Brasa	6.668
NP	SP Nuova Pedemontana e svincoli	10.822
<b>Totale MI.</b>		<b>114.164</b>

STRADE PROVINCIALI - ZONA DEL FRIGNANO		
S.P. N°	STRADE PROVINCIALI	Lunghezza ml.
3	SP 3 Giardini	22.758
21	SP 21 di Serramazzoni	5.500
22	SP 22 di Sant'Antonio	13.509
26	SP 26 di Samone	8.342
27	SP 27 della Doccia	13.807
29	SP 29 di Gaiato	2.710
30	SP 30 di Sestola	20.402
31	SP 31 di Acquaia	17.267
33	SP 33 di Frassinetti	17.665
36	SP 36 del Malandrone	5.068
324	SP 324 del Passo delle Radici	5.349
<b>Totale MI.</b>		<b>132.377</b>

STRADE PROVINCIALI - ZONA VALLE PANARO		
S.P. N°	STRADE PROVINCIALI	Lunghezza ml.
4	SP 4 Fondovalle Panaro	28.067
25	SP 25 di Montombraro	13.364
26	SP 26 di Samone	8.374
27	SP 27 della Doccia	14.579
34	SP 34 di Maserno	11.113
324	SP 324 del Passo delle Radici	14.235
623	SP 623 del Passo Brasa	30.585
<b>Totale MI.</b>		<b>120.317</b>

# SISTEMA DELLE PISTE CICLABILI E DEI PERCORSI NATURA

## LEGENDA:

-  (16,3 km) Pista ciclabile "Medolla - S.Felice - Finale E." (tratto di competenza)
-  (1,0 km) Pista ciclabile "Medolla - S.Felice - Finale E." Variante per Mirandola (tratto di competenza)
-  (2,7 km) Pista ciclabile "Modena-Bastiglia" (tratto di competenza)
-  (15,6 km) Pista ciclabile "Modena-Vignola" (tratto di competenza)
-  (70,0 km) Percorso Natura Secchia
-  (15,0 km) Percorso Natura Tiepido
-  (35,0 km) Percorso Natura Panaro

